

Rossi vara la squadra. Senza sorprese Saccardi e Ceccarelli i due big

Alla fiorentina la sanità, all'aretino la conferma delle infrastrutture

Paola Fichera
■ FIRENZE

CAMICIA BIANCA, maniche arrotolate, e aria decisamente rilassata. E' così che l'ormai proclamato bis-governatore Enrico Rossi arriva a presentare i suoi primi magnifici sette. In mano ha un foglio scritto a mano. E' la lista delle deleghe. Sembra buttata giù quasi per caso con le cancellature, i punti interrogativi e una serie di eloquenti X al posto dell'ottavo nome: quello che ancora, almeno formalmente, manca. Ma Rossi ostenta sicu-



Casella
bianca

Manca ancora l'ottavo nome. Ma dietro l'angolo c'è già Monica Barni: per lei cultura e università

rezza: «Faccio presente di essere il primo presidente di Regione – sottolinea sorridendo – ad aver già formato la sua giunta». Il primo nome è quello di Stefania Saccardi. La fiorentina renziana ha vinto la sua sfida: a lei vanno la sanità, il sociale e lo sport.

SECONDO BIG in campo è Vincenzo Ceccarelli. Con le sue oltre 17mila preferenze guadagnate ad Arezzo ha mantenuto le deleghe che aveva infrastrutture per la mobilità, logistica, viabilità e trasporti ma dovrà anche occuparsi di parecchie patate bollenti: urbanistica, governo del territorio e cave. Il terzo posto spetta a Vittorio Bugli da Empoli, uomo di fiducia ('assessore alla presidenza' come lo chiama Rossi) anche per lui deleghe replicate: bilancio, personale, rapporti con il consiglio, rapporti con le istituzioni. Con una aggiunta importante: la sicurezza. Delega nuova che entra per la prima volta a far parte della giunta toscana. «La sicurezza – ha chiosato Rossi – è un tema sentito. Noi siamo per fare politiche di accoglienza, inclusione sociale, di sicurezza nei luoghi di lavoro e anche nei quartieri. In giro ci sono già delle esperienze significative che vogliamo estendere». Ruolo più politico che esecutivo perché «bisogna inventare qualcosa su un tema così sentito e la Toscana deve avere il suo modo di affrontare la questione. Non facendo, in maniera spregiudicata, imprenditoria sulla paura ma puntando ad eliminarla e a rendere nostri territori più vivibili e sicuri». Poi ci sono i due asterischi per Federica Fratoni, da Pistoia, e Marco Remaschi dalla Lunigiana. Alla prima Rossi ha affidato ambiente, parchi, terme e protezione civile. Compresa le politiche idrogeologiche ereditate dalle

ex province. Remaschi invece dovrà gestire agricoltura, caccia, pesca e politiche per la montagna. E' accanto al nome di Stefano Ciuffo, l'ex assessore all'urbanistica di Prato, già tesoriere regionale del Pd che spuntano un paio di punti interrogativi. Rossi però non esita: a lui toccheranno turismo, economia, attività produttive e credito. Un'altra novità di questa formazione che riporta il turismo in alveo strettamente economico. Altro tassello importante è quello affidato a Cristina Grieco: istruzione e formazione professionale decinate insieme proprio per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Anche utilizzando quel 25% dei fondi sociali europei che spettano, appunto, alla formazione.

INFINE la casella vuota. Se il nome manca. Le deleghe sono certe: cultura, ricerca e università con l'aggiunta della vicepresidenza. Più che abbastanza perché il rettore dell'università per stranieri di Siena, Monica Barni, a cui Rossi pensa, faccia in fretta a raggiungere la squadra.



GLI INCARICHI



Enrico Rossi

Pd
Pisano, 56 anni
presidente
lavoro, comunicazione
e gestione dei fondi europei

LNZ



Vincenzo Ceccarelli

Pd
Aretino, 55 anni
infrastrutture, urbanistica,
cave ed edilizia residenziale pubblica



Vittorio Bugli

Pd
Empolese, 57 anni
rapporti istituzionali,
sicurezza e bilancio



Marco Remaschi

Pd
Lucchese, 58 anni
agricoltura
e politiche per la montagna

Stefania Saccardi

Pd
Fiorentina, 54 anni
sanità, sociale e sport



Federica Fratoni

Pd
Pistoiese, 43 anni
ambiente, protezione
civile e assetto idrogeologico



vicepresidente
cultura, ricerca e università



Stefano Ciuoffo

Pd
Pratese, 64 anni
economia e turismo



Cristina Grieco

Indipendente
Livornese, 50 anni
istruzione e formazione



A Bugli anche la sicurezza
Il turismo torna con
l'economia e l'istruzione
con la formazione